

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI
COMITATO DI VALLE BREMBANA
—— SEDE - S PELLEGRINO ——



Vademecum dell'Emigrante
IN PAESI DI LINGUA TEDESCA

Prezzo Cent. 25 - GRATIS AGLI EMIGRANTI DI VALLE BREMBANA

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
PER LA DIFESA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA FUORI DEL REGNO

COMITATO DI VALLE BREMBANA



VADEMECUM DELL'EMIGRANTE
IN PAESI DI LINGUA TEDESCA



BERGAMO 1911

Tipografia Casonati e Morani, Via dei Mille N. 12.



VOLITE EMIGRARE?

Prima di decidervi pensateci bene e non vi fate delle illusioni.

Colui che trova del lavoro nel suo paese, non vada all'estero : meglio due in casa propria che quattro in casa d'altri.

Non decidetevi alla partenza, se non avete la sicurezza di trovar lavoro ; se non avete qualche conoscenza della lingua del paese ove andrete ; se non avete compiuto quattordici anni almeno.

Non vi fidate dagli agenti di emigrazione, se non avete un contratto scritto, chiaro e preciso, firmato in presenza di testimoni. Prima di accettare le loro proposte, consultate :

o per mezzo delle organizzazioni operaie, il *Consorzio dell'emigrazione della Ununitaria* di Milano ; il *Segretariato degli Emigranti* (Casa del Popolo) Bergamo, il *Segretariato di Emigrazione* (Via Zambonate) Bergamo.

o per mezzo dei Sindaci, gli uffici e le Commissioni Governative di emigrazione;

o per mezzo dei parroci, l'Opera di assistenza di Torino e la Società di S. Raffaele di Piacenza;

chiedendo informazioni sui salari, orari, condizioni di vitto e di alloggio dei paesi ove volete andare.

Non decidetevi a partire se non siete sicuri di avere, oltre i danari del viaggio, qualche altro soldo di scorta, per non trovarvi a chiedere la elemosina. Non partite mai per paesi ove sono dichiarati degli scioperi degli operai del vostro mestiere. Non assumete lavori a cottimo, fin che potete; e nei contratti a tempo determinato siate guardinghi perchè non vi siano tranelli.

PRIMA DI PARTIRE

Affari in Patria. — Se nel partire lasciate in Italia affari non completamente ultimati, ovvero qualche interessenza sia pure minima su terreni o case, consultate un notaio per vedere se e come convenga scegliere un procuratore che vi rappresenti, perchè i vostri interessi siano tutelati durante la vostra lontananza, e i vostri cointeressati non trovino ostacoli nella trattazione degli affari comuni, e voi stessi non siate poi esposti a danni e spese maggiori.

Passaporto per l'estero. — *Questo documento è indispensabile a tutti coloro che vanno all'estero, e non basta in alcun modo quello per l'interno.*

Il passaporto per l'estero che richiederete al Sindaco del vostro Comune, è valido per tre anni; può essere rinnovato prima della sua scadenza dai Regi Consoli e viene rilasciato gratuitamente agli operai che emigrano per ragioni di lavoro. Generalmente viene rilasciato per un determinato Stato, ma serve quasi sempre anche per altri Stati o per altre nazioni.

Ricordatevi sempre, quando cambiate Stato od anche soltanto se cambiate da luogo ad altro della stessa nazione, di ritirare il passaporto se mai lo avete consegnato in Municipio o al padrone dell'alloggio.

Il passaporto è una buona compagnia: costa niente e vale molto.

Riduzioni sulle ferrovie italiane. — Sulle Ferrovie dello Stato nonchè sulle Ferrovie Secondarie delle Società: Reggio Emilia, Suzzara Ferrara, Veneta, Santhià-Biella, e Sicule Occidentali, viene accordato sulla Tariffa media di III Classe un *ribasso progressivo dal 50 al 75 per cento*, a seconda della distanza, per viaggi in terza classe degli operai e braccianti, uomini e donne (che siano cittadini del Regno), che per ragioni di lavoro si recano a proprie spese *temporaneamente all'Estero* (limitamente ai paesi d'Europa ed a quelli fuori d'Europa che si trovano sul mare Mediterraneo).

Per ottenere la riduzione bisogna che ogni comitiva sia almeno di 5 persone

adulte o paghi pel tal numero, ed il viaggio venga compiuto partendo tutti insieme da una stessa stazione ed arrivando pure tutti insieme alla stazione di confine.

I capi-stazione ai quali è sempre bene che vi rivolgiate o direttamente o per mezzo di *Società*, leghe, circoli, ecc. vi potranno fornire maggiori schiarimenti; questi poi vi sono indispensabili se siete in comitive di oltre 20 operai.

Siccome nei viaggi di ritorno dell'estero si può godere di un ribasso progressivo dal 40 al 60 per cento, anche se ritornate isolamente, partendo dal proprio paese, bisogna farsi rilasciare assieme alla richiesta collettiva (color bianco) pel viaggio di andata, *anche* la richiesta individuale (color cuoio), valida per un anno, pel ritorno.

Pel viaggio di rimpatrio degli operai rimasti all'estero oltre un anno, sono autorizzati al rilascio di un'altra richiesta i R. Consoli Italiani. Si noti però che mentre i Consoli senza alcuna difficoltà rinnovano le richieste scadute, quando debbono farne una nuova possono pretendere che l'operaio dimostri di essere all'estero da un anno, cosa non troppo facile e talora impossibile. *È quindi necessario che l'emigrante si provveda, prima della partenza, della richiesta per il ritorno e che poi la conservi con molta cura.*

Quelli poi che partono dall'Italia isolatamente (e che quindi non hanno diritto di abbuono nel viaggio di andata) possono medesimamente farsi rilasciare la

richiesta pel futuro viaggio di ritorno sulle Ferrovie italiane, per godere almeno allora, d'un qualche beneficio.

Dati i grandi ribassi, anche se partite soltanto in tre, fate la richiesta per cinque e pagate per cinque: qualche cosa guadagnate lo stesso. Questa norma vale anche per l'estero, su le ferrovie di tutti gli Stati.

IN VIAGGIO

Al momento della partenza delle Comitive, i mancanti non possono essere sostituiti con altri senza che la richiesta di viaggio sia opportunamente modificata e vidimata dal Sindaco: si può però partire lo stesso, pagando per gli assenti e ritirandone il biglietto.

Non è ammesso fermarsi per strada nè passare in una classe superiore.

Informatevi alla partenza, dove occorre cambiar treno: nella stazione di cambio del treno, chiedete quale sia il treno di proseguimento, presentando il biglietto per evitare malintesi.

Quando venisse ad insorgere qualche controversia fra gli operai ed il personale del treno, sarà bene far valere le proprie ragioni con calma e serietà rivolgendosi al primo Capo-stazione di arrivo per la decisione, quando ne fosse il caso.

Chi fosse trovato per istrada senza documento di identità personale (passa-

porto, congedo, porto d'arme, certificato municipale ecc.) incorre nel pagamento di due volte la differenza fra la tariffa ridotta e quella intiera.

Bagaglio. — Portatene sempre il meno che vi sia possibile, e ricordatevi che potete tenerlo presso di voi soltanto se le dimensioni dei colli non siano più di centimetri $50 \times 30 \times 25$ (altezza, lunghezza, larghezza) e il peso sia inferiore ai 20 chili.

Al confini d'Italia. — Giunti al termine del viaggio per il quale avete avuto il biglietto alla stazione di partenza, occorre consegnare il biglietto al portiere della stazione e sottostare poi alle *operazioni di dogana*, rammentando che, solo se usati, gli effetti di vestiario non pagano dazio.

Non lasciate la patria vostra senza benedirla.

Se anche è povera e se perciò dovete cercare pane e lavoro in paese straniero, lontano dal vostro villaggio e dai vostri cari, amatela egualmente, fortemente.

Chi rinnega la mamma sua, soltanto perchè è povera e non ha pane da dargli?

Amatela la vostra patria, che custodisce le ceneri dei vostri vecchi e dei vostri cari, per le sue glorie, per le sue miserie, per il suo avvenire che sarà grande e luminoso ancora.

SULLE FERROVIE ESTERE.

Austria-Ungheria. — Gli operai godono speciali riduzioni sulle maggiori linee di questo Stato, nella doppia forma di riduzioni agli operai viaggianti in comitive, e di biglietti speciali a prezzo ridotto e diretti fra certe determinate stazioni italiane ed austriache, come Verona, Vicenza, Montagnana. Le norme sono un po' diverse per le ferrovie della Südbahn (capo linea: Ala e Cormons) e per quelle della Staatbahn (capo linea Pontebba).

Per gli schiarimenti necessari potete rivolgervi tanto all'*Opera d'assistenza degli emigranti* in Torino, quanto al Consorzio dell'Emigrazione della Umanitaria di Milano e al Segretariato dell'Emigrazione di Mantova.

Ad Innsbruck, se andate per la linea di Verona-Ala, troverete un impiegato dell'*Opera di Assistenza*, obbligato a darvi schiarimenti; se andate a piedi per i valichi del Vicentino, troverete a Tezze una baracca della stessa *Opera*, se andate invece per la ferrovia Pontebbana, ad Udine, presso il *Segretariato della emigrazione*, avrete tutte le notizie che desiderate.

Ricordate che sulle ferrovie austriache le riduzioni si ottengono anche solo mostrando il passaporto o il libretto di lavoro.

Germania. — Sulle Ferrovie Tedesche gli emigranti possono ottenere dei forti ribassi, maggiori ancora che sulle ferrovie Svizzere.

Le comitive di almeno *trenta* persone viaggianti nella *terza* classe hanno diritto ad avere il biglietto *a metà prezzo*. Bisognerà però che uno solo della comitiva si presenti per ritirare e pagare i trenta biglietti.

Quantunque non sia difficile procurarsi questi ribassi, tuttavia l'*Opera di Assistenza Bonomelli* per aiutare gli operai ad ottenere le riduzioni nei mesi di maggior passaggio, ha messo un suo incaricato nelle Stazioni di *Metz, Mannheim e Costanza*, oltre a quelli di Chiasso, che vedrete indicati nella seguente rubrica della *Svizzera*, il quale s'incarica di provvedere i biglietti a prezzo ridotto agli operai che a lui si rivolgono.

In parecchie località della Germania si può anche viaggiare in quarta classe e così fare un buon risparmio.

Svizzera. — Le Ferrovie Svizzere ai *viaggiatori di terza classe viaggianti insieme* accordano forti riduzioni le quali crescono secondo cresce il numero delle persone componenti le comitive. Queste riduzioni si ottengono senza necessità di carte o documenti; *basta* domandare e pagare in una volta il numero di biglietti per la stessa destinazione e viaggiare insieme.

All'*Ufficio del Consorzio d'Emigrazione in Chiasso* (Casa Solio, a sinistra uscendo dalla stazione) e al *Segretariato degli emigranti di Chiasso* (Casa Ospizio degli italiani) potete avere i maggiori schiarimenti possibili sulle tariffe e sulla convenienza delle linee.

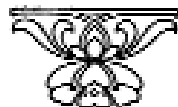
Il Consorzio per la emigrazione della Umanitaria di Milano e l'*Opera di assistenza* hanno anche incaricati speciali alla stazione di Basilca.

Ora che è aperta la linea del Sempione, a Domodossola troverete chi vi dà le indicazioni per prendere i biglietti sia pel Vallese, sia per oltre, e così a Losanna, ove alla linea del Sempione, si riuniscono le principali ferrovie della Svizzera.

Attenti ai ladri. — Non fidatevi di nessuno; non consegnate e non ricevete in custodia denari da chichessia: spesso, troppo spesso queste profferte nascondono imbrogli.

State attenti specialmente nelle stazioni nelle quali vi dovete fermare. Nelle stazioni fanno le loro grandi manovre i ladri... all'americana.

Essi vi offrono i loro servigi, vi fingono vostri compaesani, vostri amici, vi promettono grandi ribassi e risparmi e poi vi portano via quel poco che avete.



PER CHI VA IN PAESI DI LINGUA TEDESCA

Sono Paesi di lingua tedesca :

a) in **Austria**, il Tirolo Settentrionale, il Vorarlberg, la Carinzia, la Stiria, la Carniola, l'Alta e bassa Austria, la Slesia, e i paesi al nord e all'ovest della Boemia, e cioè confinanti con la Sassonia e la Baviera;

b) in **Germania** tutti gli Stati della confederazione, tranne parte della Alzazia Lorena ai confini con la Francia, e la Polonia;

c) in **Svizzera**, tutti i Cantoni, eccettuati però Ginevra, Friburgo, Neuchâtel, Vaud, Vallese, che sono francesi, il Ticino che è italiano, e i Grigioni, ove comunemente si parla *romancio*, ma ove tutti comprendono bene l'italiano. Però nei cantoni di Friburgo e del Vallese in parte si parla anche il tedesco, come si parla il francese in una parte del Cantone di Berna.

Se andate in **Svizzera** troverete grande giovamento munendovi di una copia dell'opuscolo: *Avvertenze per l'emigrante italiano nella Svizzera*, che si distribuisce gratuitamente dal *R. Commissariato dell'emigrazione*.

Se invece andate in qualcuno degli Stati della **Germania** vi gioverà molto il *Manuale sulle Assicurazioni operaie nell'impero Germanico*, che potete avere gratuitamente dal predetto *R. Commissario*.

Se poi andate in **Austria** vi sarà certamente di aiuto il *Contratto di lavoro* stampato dal *Segretariato della emigrazione in Udine* e redatto in lingua italiana e tedesca.

IN PAESE STRANIERO

Non dimenticate mai che siete in paese straniero e che dovete rispettarne non solo le leggi, ma anche gli usi e le abitudini, astenendovi dal prender parte alle lotte locali o alle dimostrazioni politiche.

Siete ospiti e non cittadini.

Con gli operai stranieri siate fratelli, più che compagni; e partecipando a scioperi, necessari quando non si può diversamente farsi dar ragione, siate gregari fedeli, non mai istigatori o promotori.

Fate economia, ma con giudizio, così da non lesinar troppo nel nutrimento, come da non consumar danaro nei vizii e nel giuoco.

Siate soprattutto puliti nel corpo e nel vestito: una mano callosa e ruvida fa onore; mette invece vergogna se è tinta, unta e sudicia. Troverete lavoro più presto.

Informatevi poi subito e sempre quale è il Consolato d'Italia più vicino, ed anche per lettera o semplice cartolina dichiarategli la vostra presenza nel suo distretto, mettendo nome cognome paternita, data e luogo di nascita. Non è un obbligo che avete: ve ne verranno però molti vantaggi.

PER CERCARE LAVORO.

Appena giunti nel luogo ove avete destinato di cercare lavoro, dovete informarvi se vi sono altri italiani, farvene indicare qualcheduno, e domandare delle condizioni del lavoro e cioè del salario, dell'orario, della disdetta del contratto e delle regole sul lavoro delle donne e dei ragazzi.

Se non vi sono altri italiani, cercate se vi sono società od organizzazioni operaie locali; e in caso contrario domandate almeno schiarimenti a qualche operaio del luogo.

Non vi fidate di coloro che cercano operai nelle stazioni, o vi fanno promesse troppo grandi e lusinghiere; non firmate mai contratti scritti, massime se vi fanno patti troppo grassi, senza prima avere assunte informazioni dalle Società di tutela degli emigrati o dai Consoli d'Italia, o dalle Leghe e Società operaie del luogo e in Svizzera dall'*Addetto d'emigrazione* (Ginevra).

Così non dovete mai accettare da chi vi ingaggia la condizione di mangiare e dormire presso di lui: spesso consumereste tra vitto e alloggio tutto il vostro salario.

Se avete trovato lavoro a buone condizioni, andate adagio nel cambiar padrone.

Non accettate mai lavoro con salario minore o con orario più lungo degli operai locali: ne avreste noie e manchereste ad un vostro dovere di fratellanza e di sentimento nazionale. Il vostro lavoro non deve mai valere meno del lavoro altrui, a pari abilità.

Ogni Stato ha le sue speciali leggi sul contratto di lavoro: informatevene; ed intanto ritenete bene questa norma che è fondamentale per tutti gli Stati:

« Ogni volta che cominciate a lavorare sotto di un padrone, dovete do-
« mandare al padrone stesso od agli altri operai che già lavoravano sotto quel
« padrone, se vi sia un termine fisso per dare la disdetta, ossia se potrete
« andarcene quando vi piacerà, oppure se dovrete licenziarvi alcuni giorni prima
« di lasciare il lavoro, e poi dovrete osservare rigorosamente il termine stabilito
« quando si presenterà il caso ».

Quando è il padrone che licenzia l'operaio senza la necessaria disdetta, l'operaio ha diritto ad una indennità che potrete ottenere ricorrendo al Sindaco del luogo direttamente, o per mezzo delle Società di tutela degli emigrati, o per mezzo del R. Console.

Ma voi pure dovete osservare scrupolosamente la condizione della disdetta del contratto, che tanto in Germania quanto in Svizzera deve essere data 15 giorni prima, a meno che non sia espressamente stipulata la condizione reciproca di immediato licenziamento. Ricordate pure che i pagamenti delle mercedi si

fanno generalmente ogni quindicina e che chi abbandona il lavoro prima del giorno di paga non riceve il suo danaro e dopo incontra poi grandi difficoltà averlo.

LEGGI D'IMMIGRAZIONE

In Europa, specialmente nei paesi ove si parla la lingua tedesca, non abbiamo vere e proprie leggi di immigrazione: vi sono però delle norme di polizia e di anagrafe che dovete rigorosamente rispettare. Ve ne diamo un breve riassunto.

Austria. — Appena prendete dimora in Austria, e ad ogni successivo cambiamento di luogo, dovete denunciare il vostro arrivo all'Ufficio di polizia, e che vi presenta un modello da riempire. In base poi al passaporto per l'estero, e solo in base a questo documento vi verrà rilasciato un *libretto di lavoro* (*Arbeitsbuck*) sul quale vengono notati dagli impresari i lavori e vi viene rilasciato il benservito. Senza questo *libretto di lavoro* nessun impresario vi darà mai da lavorare neppure per un giorno.

Germania. — Avete obbligo di denunciare la vostra presenza alla Polizia, nei grandi centri, e nei piccoli comuni e paesi al Municipio, esibendo anche, a richiesta, il passaporto.

La vostra presenza deve essere denunciata da chi vi dà alloggio, è ben vero ; però quando fissate in un luogo la vostra residenza è bene che curiate voi anche questo particolare, a maggiore vostra sicurezza.

Svizzera. — Per restare in Svizzera non basta avere il passaporto, ma bisogna avere anche il permesso di soggiorno (ossia la cosiddetta *dimora*. L'operaio quando ha trovato lavoro ed intende fermarsi in un dato luogo deve entro i primi otto giorni presentarsi al Municipio od alla Polizia [*Kontroll-bureau*] consegnare il suo passaporto e ritirare il permesso di soggiorno.

In alcuni luoghi non si contentano del passaporto e domandano ancora un attestato di buona condotta, in altri invece si accontentano di un semplice atto di nascita o di qualche carta simile, ma coloro che hanno un passaporto regolare possono essere sicuri di non trovare grandi difficoltà.

Quando si ritira la carta di *dimora* si deve versare una piccola somma che varia secondo i diversi luoghi e secondo il tempo per cui si domanda il permesso di soggiorno.



LEGGI D'ASSICURAZIONE

Le malattie cui va soggetto il nostro corpo, gli infortunii di cui possiamo essere vittime quotidianamente sul lavoro e la vecchiaia cui andiamo incontro per legge inevitabile di natura, troppo sovente ci obbligano ad astenerci forzatamente dal lavoro per settimane, per mesi, per anni e talora per tutta la vita; ed il riposo forzato, pur troppo, per cului che non ha altro capitale che le proprie braccia, si cambia ben spesso e ben presto nell'indigenza, nella miseria, nella fame.

I diversi Stati più o meno efficacemente tentarono di apprestare un rimedio al male con le cosiddette *leggi di assicurazione*, le quali secondo le cause del riposo forzato si dividono in tre grandi gruppi:

Leggi di Assicurazioni contro le malattie;

Leggi di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Leggi di Assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia.

Noi non tratteremo diffusamente d'ogni singola legge; vi indicheremo solo per ogni Stato le norme fondamentali. I Consolati d'Italia le organizzazioni operaie, le Camere di lavoro ai quali tutti potete e dovete rivolgervi, vi daranno dettagli, schiarimenti, aiuto ed assistenza.

Austria. — 1.^o *Contro le malattie:* l'assicurazione è obbligatoria ed è regolata come quella della Germania. — 2.^o *Contro gli infortuni:* l'assicurazione è affidata ad istituti territoriali, ai quali sono iscritti gli operai ed i padroni di una certa regione senza distinzione di professione. E' obbligatoria e vi devono far fronte i padroni: ha pel resto norme identiche alla corrispondente legge germanica, 3.^o *Contro la invalidità e vecchiaia:* non esiste assicurazione obbligatoria.

Non dimenticate mai che i Consorzi (Verband) di muratori, scalpellini ecc., che hanno la loro sede centrale a Vienna, ed hanno sezioni sparse per l'impero, vi daranno assistenza. Del resto avete anche il Console italiano, a cui rivolgervi.

Germania. — 1.^o *Contro le malattie:* Ogni operaio che lavora in Germania, deve essere iscritto ad una **krankenkasse**, ossia *Cassa per gli ammalati*. Della iscrizione degli operai alla *Krankenkasse* e del versamento delle quote è incaricato per legge il padrone, il quale a questo scopo farà le debite ritenute sul salario dei suoi soggetti.

Quando un ammalato entra all'ospedale, non riceve più il sussidio in denaro, eccetto che abbia la famiglia da mantenere, nel qual caso ha diritto a ricevere ancora la metà di quello che riceverebbe se fosse fuori dall'ospedale.

2. *Contro gli infortuni:* In Germania tutti gli operai *devono* essere assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

L'iscrizione ed il pagamento delle quote è *tutto* a carico del padrone, che se manca al suo dovere dovrà rimettersi del proprio; l'operaio può quindi essere tranquillo, sicuro che in caso d'infortunio riceverà una indennità proporzionata alla gravità del medesimo.

I padroni per far fronte agli obblighi imposti da questa legge sono riuniti in vaste associazioni professionali col nome di *Berufsgenossenschaft*.

La legge germanica non fa distinzione tra operai tedeschi ed italiani ai quali assicura uguali diritti.

Di più l'operaio italiano che ha diritto ad una rendita per infortunio: quando vuol ritornare in Italia potrà seguire a ricevere la rendita, oppure potrà domandare che questa gli venga liquidata in una volta ed allora riceverà un capitale pari a tre volte la rendita *annuale*. Però nella massima parte dei casi è **un grave errore domandare la somma intiera.**

3.^o *Contro l'invalidità e la vecchiaia*: L'operaio può divenire incapace a lavorare non solo in seguito ad infortunio, ma anche per malattia, indebolimento e vecchiaia.

Anche a questo ha provveduto la legge germanica sulle assicurazioni operaie, stabilendo che ogni operaio debba essere assicurato contro l'invalidità e la vecchiaia.

Concorrono all'assicurazione l'Impero, il padrone e l'operaio.

L'impero concorre con un sussidio annuo di 50 Marchi all'operaio invalido. Il padrone e l'operaio concorrono in parti eguali per mezzo di quote settimanali, che secondo la classe cui appartiene l'operaio variano dai 14 ai 36 Pfg.

L'operaio che va a lavorare in Germania deve presentarsi al Municipio, alla Polizia o ad uno speciale Ufficio d'assicurazione secondo i luoghi, e là gli verrà consegnata una carta (*Invaliderkarte*) che egli dovrà consegnare a sua volta al padrone di lavoro. Su questa carta verrà applicata ogni settimana una marca corrispondente alla quota settimanale. L'applicazione delle marche verrà fatta dal padrone che farà una ritenuta pari alla metà del loro valore sulla paga dell'operaio.

L'operaio ha diritto alla rendita per invalidità se diviene incapace al lavoro dopo aver pagato almeno per duecento settimane la sua quota.

I Consoli italiani, ai quali ricorrerete in caso di contestazioni, vi daranno non solo consigli, ma assistenza e tutela.

Svizzera. — 1.^o *Contro le malattie:* in Svizzera non esiste una assicurazione generale obbligatoria. Solamente alcuni cantoni come S. Gallo e Ginevra fanno pagare, assieme al permesso di soggiorno, una cosiddetta *tassa d'ospedale* che dà diritto alla cura gratuita nell'ospedale in caso di malattia. Se disfortunatamente vi ammalate, gli ospedali svizzeri, per trattato internazionale, sono obbligati a ricoverarvi, sempre che il vostro stato non consenta di trasportarvi

fino alla frontiera. — 2.^a *Contro gli infortuni*: non vi è una speciale legge di assicurazione in Svizzera: ma ve ne è una equivalente sulla responsabilità civile. La legge sulla responsabilità civile si applica ai padroni che impiegano non meno di 5 operai, ed alle imprese che si servono di materie esplodenti anche quando impieghino meno di 5 operai. Questa legge ritiene il padrone civilmente responsabile di tutti gli infortuni di cui restano vittime i suoi operai, quando l'infortunio non abbia per causa una colpa della vittima, il delitto di una terza persona od un caso di forza maggiore, e lo obbliga a risarcire i danni. Accaduto un infortunio viene generalmente fatta una inchiesta ufficiale. Per accertarsi, se questa non venisse incominciata presto, l'operaio colpito da infortunio o la sua famiglia dovrebbero domandare che venga fatta sollecitamente. — 3.^a *Contro la invalidità o vecchiezza*: non esiste. I Circoli italiani della « Dante » in Wildegg e Bienne assicurano gli operai alla nostra *Cassa Nazionale*.

Per le pratiche relative rivolgetevi sempre al *R. Addetto all'Emigrazione italiana* in Ginevra dal quale avrete assistenza amorosa e costante.



R. CONSOLATI.

Gli emigranti devono vedere nel Console che ha giurisdizione sul territorio ove si sono stabiliti, il loro naturale, legittimo protettore ed amico. Egli è il rappresentante della loro patria, del loro governo ed è là apposta, unicamente per assistere e proteggere gli italiani, tutelare i loro interessi ed esercitare verso di essi gli atti di amministrazione rivestendo la qualità di notaio, di ufficiale dello Stato Civile e di giudice nei limiti consentiti dai trattati, dalle consuetudini, dagli usi.

Essi tengono aperto nell'ufficio Consolare un registro per l'iscrizione gratuita, se fatto entro sei mesi, dei nazionali dimoranti nel distretto; nel caso di morte di un italiano, fanno gli atti conservativi delle loro sostanze (eccetto che in Svizzera); rilasciano certificati di vita ai nazionali; ricevono i testamenti pubblici e quelli in forma segreta, osservando le forme del Codice Civile; rilasciano le copie degli atti che vengono loro depositati o da loro ricevuti (contratti, mandati, vendite di beni posti in Italia); legalizzano gli atti che devono spedirsi nel regno; adoperano se richiesti la loro parola e il loro senno

per comporre amichevolmente le contestazioni insorte fra nazionali, e fra questi e i suddetti esteri; in materia di leva hanno speciali giurisdizioni ed attribuzioni; spediscono e legalizzano *gratuitamente*: — 1.^o tutti gli atti e le copie dei medesimi per servizio del governo italiano; — 2.^o quelli richiesti da autorità estere là dove esista uguale trattamento a favore degli italiani; — 3.^o quelli di cui abbisognano gli iscritti al servizio militare; — 4.^o quelli necessari ai nazionali poveri; — 5.^o protraggono la scadenza dei passaporti; — 6.^o ricevono, legalizzano e trasmettono in Italia gli atti di Stato Civile.

Alcune tasse consolari;

Passaporti a persone agiate	L. 10 in oro
" a persone non agiate	" 2 id.
" ad operai e braccianti	<i>Gratis</i>
Certificato di nazionalità	L. 2 in oro
Mandato Generale	" 18 id.
" speciale	" 9 id.
Copie dei detti mandati, al foglietto	" 4 id.
" degli atti consolari, <i>gratis</i> per comprovata nullatenenza.	

Questi atti devono essere legalizzati in Italia dal Ministero degli Esteri al quale possono essere inviati per mezzo della R. Prefettura o Sotto Prefettura.

Stato Civile. — Non appena compiuto un atto di Stato Civile (matrimonio o denuncie di nascita o di morte) sia davanti al Console d'Italia sia davanti alle Autorità estere locali, abbiate cura di farvi fare le relative copie, facendole legalizzare e tradurre in italiano se sono in lingua straniera, quindi speditele, a mezzo del Console, al Sindaco del vostro Comune. Ciò per non cadere in contravvenzioni in Italia e per non creare a voi, ai figli, ai parenti noie e brighe senza fine.

Ricordate che le pubblicazioni di matrimonio dovete farle anche in Italia, per il che dovete inviare lire dieci o un certificato di povertà.

In tutti questi atti state attenti che il vostro nome e cognome sia scritto esattamente perchè non avvengano pasticci.

E ritornando a casa datene subito avviso al vostro sindaco, presentandovi in persona all'ufficio dell'anagrafe.

Leva militare. I giovani nati in Italia, od anche all'estero ma da genitori italiani, anche se si trovano fuori d'Italia, entro il mese di Gennaio dell'anno in cui compiono il 18.^o anno, devono chiedere la loro iscrizione nelle liste di Leva del Comune ove sono nati o dove i loro genitori stavano prima di andare all'estero.

Tale iscrizione può essere chiesta direttamente al più vicino Consolato d'Italia producendogli il certificato di nascita, od anche al loro Comune. In questo ultimo caso, omettono l'invio del certificato di nascita, se vi sono nati.

Avendo titolo all'assegnazione alla 3^a Categoria, ricordate di dirlo fin dal momento di questa iscrizione, salvo a ripeterlo al compimento del 20^o anno. Se ciò non fate, perdetes senz'altro tale diritto, e venite assegnati alla prima Categoria.

All'epoca poi della leva, che chiederete al vostro Console, ricordatevi che potete essere visitato da un medico alla sede del Consolato, senza bisogno di venire in Italia.

Servizio militare. — 1.^o Gli iscritti di leva appartenenti alla III categoria che abbiano fatto in Italia od all'estero, presso qualche consolato o delegato consolare, le pratiche relative alla leva ed alla loro iscrizione nella III categoria, come pure coloro che furono dichiarati riformati o rividibili sia in Italia che all'estero, non hanno nulla da fare in occasione della chiamata sotto le armi e possono restarsene tranquillamente dove sono.

2.^o Coloro che vennero regolarmente iscritti alla I categoria, sia in Italia dal Consiglio di leva, sia all'estero dall'Autorità consolare, debbono ritornare in Italia e presentarsi al loro distretto militare nel giorno stabilito sotto pena di essere dichiarati disertori e di essere sottoposti in seguito alle sanzioni penali della legge. Gli italiani però *nati e residenti all'estero* possono a loro

domanda essere dispensati dal presentarsi alle armi finchè dura la loro permanenza all'estero. La dispensa provvisoria è data dai consoli e dura fino al 32° anno, nel quale la dispensa, se lo domandate, viene convertita in definitiva. Se ritornate in Italia prima, ad eccezione che non abbiate un salvacondotto o permesso, sarete obbligato a presentarvi subito al Distretto e a fare il servizio militare.

3.° I giovani arruolati regolarmente in 1 Categoria, che posteriormente al loro arruolamento abbiano contratto malattie od infermità, per le quali presumano di essere divenuti inabili al servizio militare, possono domandare alle autorità diplomatiche o consolari di venire sottoposti ad una nuova visita, prima di rimpatriare.

Se in questa visita vengono riconfermati abili non hanno altro a fare che rimpatriare e presentarsi sotto le armi.

Se invece sono riconosciuti inabili allora potranno restare all'estero senz'altro.

4.° Coloro finalmente che non si fossero presentati nè in Italia, nè all'estero alle autorità incaricate di regolare la loro posizione di leva, dovranno presentarsi al Consiglio di leva *in Italia* prima del 31 Marzo, facendo constatare per mezzo di qualche dichiarazione rilasciata dal Sindaco o da qualche altra autorità, che essi durante la sessione di leva, risiedevano all'estero.

È vero che costoro furono già dichiarati renitenti, ma la renitenza verrà cancellata senz'atro se essi si atterranno alle norme sopradette, onde non hanno da temere nè la prigione, nè altra pena di sorta.

I richiamati. — Tutti gli anni alcune classi vengono richiamate sotto le armi per un periodo più o meno lungo di istruzione o per qualche causa speciale. Come debbono regolarsi gli emigranti di fronte a queste chiamate?

In questi casi se siete all'estero con regolare passaporto, siete dispensati dal presentarvi sotto le armi, eccetto che nel decreto di chiamata sia espressamente detto che debbono presentarsi anche coloro che sono all'estero. Caso questo che non si verifica mai se non per una mobilitazione generale. *Coloro quindi che hanno il passaporto in regola* non hanno da preoccuparsi affatto delle chiamate sotto le armi.

Elettorato politico e amministrativo. — Anche risiedendo all'estero potete farvi inscrivere, e se già vi siete, rimanere nelle liste elettorali politiche e amministrative nel vostro Comune di nascita o di domicilio.

I requisiti necessari si limitano: ad avere 21 anni compiuti, e ad avere la licenza elementare.

Per ottenere questa iscrizione basta che ne facciate domanda, in carta semplice, scrivendo al vostro Sindaco, e indicando nella lettera se siete nati nel regno, dove e quando [e cioè data e luogo della vostra nascita] e l'anno

ed il Comune dove avete fatto le scuole elementari. Quelli invece che sono nati all'estero, ed il loro atto di nascita non è stato trascritto in Italia, devono unire il certificato di nascita vistato dal Console e tradotto in italiano.

RIMESSE IN DANARO.

Con una legge del 1.^o Febbraio 1901 il *Banco di Napoli* venne autorizzato a prestare servizio per gli emigrati che, non volendo servirsi d'altri mezzi meno sicuri o più costosi, vogliono mandare in Italia il denaro.

Il Banco di Napoli ha dei corrispondenti o rappresentanti in quasi tutti i principali centri di emigrazione.

I Rappresentanti del Banco di Napoli, dopo valutata la moneta depositata, al cambio e cioè al valore del giorno, rilascia per la somma netta all'emigrato un vaglia speciale detto *vaglia per l'emigrazione*, che è garantito dal Banco fin dal momento che è nelle mani dell'emigrato. Questi vaglia sono di due categorie: uno è a somma fissa, e l'altro è a somma variabile.

Il vaglia, che il corrispondente del Banco rilascia all'emigrato si divide in due parti separate fra di loro mediante perforazione: la parte più piccola è lo *scontrino*, e questo lo trattiene come ricevuta presso di sè l'emigrato; la parte

più grande è il vaglia propriamente detto, ed è quello che si spedisce in Italia, e qui può essere riscosso dal destinatario e cioè da colui al quale viene mandato, anche all'ufficio postale del suo paese.

Lo scontrino ed il vaglia portano le seguenti indicazioni: 1) il luogo e data d'emissione — 2) numero del vaglia — 3) nome del destinatario — 4) somma — 5) ammontare dei diritti percepiti in base d'una tabella stabilita dal Banco — 6) ammontare e specie delle monete incassate, ed il corso del cambio fissato — 7) luogo ed ufficio di pagamento — 8) firma del corrispondente o di coloro che in qualità di sub-Agenti sono incaricati per conto suo della emissione dei vaglia.

Il vaglia che si rilascia non è una ricevuta provvisoria che può e non può essere pagata, ma è un titolo reale pel pagamento ed ha lo stesso valore dei biglietti di Banca: esso è sempre pagato anche se il banchiere, che l'ha emesso, fallisce e fugge.

Nel caso che un vaglia vada smarrito o distrutto, il Banco di Napoli ne ha pronta conoscenza e dispone l'emissione del duplicato che è prontamente pagato.

Con questi vaglia si possono mandare pure denari tanto alle casse postali di risparmio, quanto depositarli al *Banco di Napoli* stesso, od anche ad altre Banche o Casse di risparmio.

Non servitevi mai di lettere assicurate: preferite sempre i vaglia postali o i vaglia del Banco di Napoli conservando gelosamente la ricevuta.

In Austria, Germania e Svizzera moltissimi banchieri sono corrispondenti del Banco.

TASSE POSTALI.

Da qualunque paese del mondo potete spedire in Italia:

Lettere semplici con la tassa di centesimi 25 ogni 15 grammi di peso;

Cartoline con la tassa di cent. 10;

Carte manoscritte in piego di centimetri 45, per ogni lato massimo, od in rotoli lunghi fino a cent. 75 con 10 di diametro mediante la tassa di 25 centesimi fino a 50 grammi e con altri 5 centesimi di più per ogni 50 grammi di maggior peso.

Campioni senza valore con 10 centesimi per i primi cento grammi e con 5 centesimi in più per ogni 50 grammi in seguito, fino al massimo peso di 350 grammi. Le dimensioni sono di cent. 30 per 20 al massimo e se in rotoli di 30 per 25.

Stampe, giornali ecc. tassa di 5 centesimi ogni cinquanta grammi fino al massimo di mezzo chilogramma. Le dimensioni sono: senza limite per le stampe periodiche; le altre, 45 centimetri al massimo per lato.

Raccomandate: importano tutte una maggior tassa, oltre quella normale, di cent. 25.

Espressi: 30 centesimi di tassa oltre l'ordinario.

Vaglia internazionali: tassa di centesimi 25 ogni venticinque lire, o frazione di 25 lire, fino a cento lire. Oltre le cento lire si pagano soltanto 25 centesimi ogni cinquanta lire. Il massimo limite è da L. 500 a L. 1000 secondo gli Stati: solo dall'Inghilterra e le sue colonie non si può spedire in Italia più di L. 252 per ogni volta. Volendo mandare un *vaglia telegrafico*, non si aggiungono che le sole spese del telegramma.

TARIFFA DEI PACCHI POSTALI.

Per l'Italia:

Dall' Austria-Ungheria	{	Tassa L. 1.25: peso massimo Kg. 5: dimensioni 60
Dalla Svizzera		
Dalla Germania: tassa L. 1.75: peso massimo Kg. 5; e massime dimensioni centimetri 60 per lato.		

TARIFFE TELEGRAFICHE.

Costo dei telegrammi per l'Italia dalla

Austria Ungheria: Tassa fissa di 60 *heller* (circa 63 centesimi dei nostri) per ogni telegramma e per di più 16 *heller* per ogni parola. Questa seconda tassa però viene ridotta a soli 8 *heller* e cioè alla metà quando è diretto ad un Ufficio abbastanza vicino al confine (e di lingua tedesca vi sono in questa condizione il Tirolo, Carinzia, Stiria, Carniola e il Vorarlberg).

Germania: 15 *pfennig* (ossia 18 centes. e mezzo) per ciascuna parola, con un minimo di 50 *pfennig*.

Svizzera: oltre la tassa fissa di L. 0.50 per ogni telegramma, cent. 17 ogni parola. Quando l'Ufficio da cui si telegrafa e quello al quale si manda il telegramma non siano lontani più di 100 chilometri dal confine, i 17 centesimi per ogni parola vengono ridotti a 10 centesimi.

MONETE ESTERE.

Austria: La unità monetaria dell'Austria non è la lira o il franco, ma la *corona*, che è di argento, e che vale L. 1.05 e si divide in 100 *heller*. Ogni *heller* vale perciò qualcosa più del nostro centesimo. Così, per modo di esempio, 25 *heller* corrispondono a 26 centesimi nostri. (L'Austria aveva i fiorini, ma vengono ritirati. Il fiorino attuale vale 2 corone e cioè L. 2.10).

Germania: Come base della moneta germanica avete il *marco* che vale L. 1,25 effettive delle nostre e cioè in oro. Il marco si divide in 100 *pfennig*, perciò ogni *pfennig* vale qualcosa meno di un centesimo e un quarto dei nostri. Così 25 *pfennig* corrispondono a più di 30 nostri centesimi, ma non a 31.

Monete d'oro: pezzi da 20 e da 10 marchi; — *Monete d'argento:* pezzi da 1, 2, 3 e 5 marchi, e pezzo da 50 pfennig o mezzo marco; — *Moneta di nickel:* pezzi da 20 e da 10 pfennig; — *Monete di rame:* pezzi da 1 e 2 pfennig.

Svizzera: Fa parte della Lega monetaria latina e perciò ha le monete del preciso valore delle nostre italiane, siano d'oro, siano d'argento, ovvero di nickel e di rame.

PESI E MISURE.

Germania: L'*unità di peso* è il chilogramma (Etto, Kilo), ma si contratta anche specialmente in Prussia, a *funft* (Pfunt). Il Pfunt equivale a mezzo chilogramma. — L'*unità di misura* è il metro (*meter*).

Austria e Svizzera: Vigge ovunque il sistema metrico decimale e cioè usano le stesse nostre misure e i nostri pesi.

A tutti gli emigranti!

Ricordatevi sempre che le parole insultanti che rivolgono gli stranieri a voi, perchè italiani, sono frutto d'invidia!

Sappiate che il lavoro italiano come ha creato la ricchezza della America meridionale, ha compiute le più grandi, le più meravigliose costruzioni d'Europa. E' con vero orgoglio che dovete e potete dire ovunque: *sono italiano!* Perchè non è il denaro soltanto che fa grandi le nazioni ed i popoli, ma anche l'ingegno, la virtù e il lavoro. E Dante che seppe le dure croste del pane altrui, e che compose il Divino Poema, ci insegna che si può essere miseri e grandi.

Agli emigranti della Valle Brembana!

Ovunque voi siate, qualunque cosa vi occorra per mantenervi in rapporto con la patria, quando desiderate avere giornali od opuscoli che vi parlino del vostro paese natia, rivolgetevi al « Comitato di Valle Brembana con sede a S. Pellegrino della Società Dante Alighieri » che vi augura ogni fortuna, una salute di ferro, cuore generoso, serietà e costanza di propositi.

R. UFFICIO DELL'EMIGRAZIONE NELLA SVIZZERA.

L'Ufficio del R.^o Addetto all'Emigrazione nella Confederazione Svizzera dipendente dal R. Commissariato di Roma, si trova attualmente in **Ginevra**, in *Rue de la Bourse, N. 8, 2. piano*, ed è aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, eccettuati i giorni festivi. L'indirizzo postale è semplicemente questo: *Casse Staud, 36, Genève.*

L'Ufficio si compone di sei sezioni diverse, per il disbrigo delle pratiche ad esso affidate e cioè:

Servizio degli Infortuni sul lavoro. — Il R. Addetto all'emigrazione si incarica delle trattative presso i padroni e le Società assicuratrici — senza **spesa di sorta** per i sinistri — sia di addiventare alla liquidazione della indennità, sia per far ottenere alle vittime, o alle famiglie di queste, il gratuito patrocinio avanti ai Tribunali svizzeri.

Egli si reca — quando occorre e sempre **gratuitamente** — nelle diverse località dei Cantoni, per compirvi sopralluoghi, inchieste e le altre pratiche inerenti al sinistro.

In conseguenza, gli italiani vittime di infortunio, o le loro famiglie, sono invitati a dare del fatto immediato avviso, se vogliono che i loro interessi sieno prontamente e nel modo migliore, tutelati, al R. Console Generale nella circoscrizione del quale essi si trovano, oppure al R. Addetto all'emigrazione direttamente.

Servizio delle vertenze e contenzioso. — Possono rivolgersi al R. Addetto tutti gli operai che abbiano delle controversie per salario coi loro padroni, per mancato pagamento di giornale o per altri motivi nei quali l'intervento imparziale del funzionario governativo possa essere utile per evitare il ricorso dispendioso delle vie giuridiche.

Servizio delle inchieste operaie. — Ove si creda di dover segnalare al R. Ufficio Emigrazione casi in cui sia utile una inchiesta sui lunghi, i connazionali possono liberamente esporre tale desiderio al R. Addetto, il quale — dopo le opportune formalità — procederà all'esame della questione.

Tanto quando si tratti delle condizioni di lavoro di operai italiani in opifici, miniere, ferrovie, opere pubbliche, quanto per ciò che concerne la loro vita economica (vitto, alloggio, salario, ecc., ecc.), specie se si svolge in località lontane dall'abitato e sotto forma di agglomerazioni e collettività.

Servizio delle informazioni sul lavoro. — Il R. Ufficio d'Emigrazione comunica agli operai ed agli Uffici che ne lo richiedono, le tariffe, gli orari di lavoro ed i salari in corso per diversi mestieri in tutta la Svizzera e dà spiegazioni e direttive sulle leggi federali concernenti il lavoro ed informazioni sulle condizioni della mano d'opera nelle diverse località del mercato operaio elvetico.

Servizio di assistenza e collocamento. — Il R. Ufficio di Emigrazione procede al collocamento gratuito di operai in tutta la Svizzera, nelle località esenti da qualsiasi agitazione operaia, servendo di mediatore fra le società ed i privati, industriali ed operai.

Consorzio per la tutela dell' Emigrazione temporanea in Europa

Via Alessandro Manzoni, 9 — MILANO

Il Consorzio, coll'adesione delle Camere del Lavoro e delle Federazioni operaie italiane ed estere, fu recentemente costituito per aiutare l'organizzazione e l'educazione sociale dei lavoratori italiani emigranti.

Esso ha aperto due uffici di confine a Chiasso ed a Basilea per provvedere anche ai ribassi ferroviari alle comitive riunite per una determinata stazione dell'estero.

Uffici locali del Consorzio.

Chiasso - Casa Solio, a sinistra uscendo dalla Stazione.

Lugano - Camera del Lavoro (casa propria).

Basilea - Nella Sala di III classe in

Stazione e in Elisabethstrasse 24 (sede propria).

Losanna - Federazione Muraria Italiana, via Grand Saint-Jean n. 13, alle sue 40 Sezioni.

Kartell (Camere di Lavoro)

ALSAZIA e LORENA

Mülhausen — A. Vicky, Breitenstrasse
N. 7.

Gelweiler — J. Ritzenthaler, Cordel-
gasse 6.

Colmar — P. Junker, Schlettstädter-
strasse 9.

Strassburg — F. Geiler, Spachhäuser-
strasse 9 II.

Saarbrücken — A. Christmann, Metz-
gerstrasse 13-14 I.

Metz — R. Schwarz, Anongatstrasse
N. 1.

Hünningen — A. Stehle, Samengasse
N. 7.

Sultz — J. Richard, Wuenheimerstrasse
161.

Arbeitersecretariate (Segretariati operai)

VESTFALIA e PROV. DEL RENO

Bochum — Wiemelhausen 40 b.

Colonia — Perlgraben 20 I.

Dortmund — 1 Kampstrasse 73.

Essen — Kirchstrasse 20.

Gelsenkirchen — Vereinstrasse 20.

Iserlohn — Lerchenstrasse 15.

Remscheid — Kölnstrasse 11 a.

St. Johann (Saar) — Hafenstrasse 7-9 I.

Mannheim — Strada 3. 10.

München — 1 Raaderstrasse 1.

Nürnberg — Egydienplaty 22.

Stuttgart — Esshugerst 17. 19.

In **Austria** e in **Svizzera** sono corrispondenti del *Consorzio* presso che tutte le organizzazioni socialiste. — Il *Consorzio* ha pubblicato per tutti questi Stati *Guide* pratiche dell'emigrante italiano; esse vengono distribuite gratuitamente e vi tornerà utile assai il consultarle.

Segretariati dell' Opera di Assistenza degli Operai Italiani Emigrati in Europa e nel Levante

SEGRETERIA GENERALE

Via XX Settembre, 95 - TORINO

IN GERMANIA.

Friburgo (Baden), Belfortstrasse 20.
Berlino, N. 58 Pappelallee, 132.
Bochum, Alleestrasse 60.
Diedenhofen, Jemapperstrasse 215.

Gross-Moyeuvre, Rue Fabert 12.
Hayange, Schlossstrasse 8.
Metz, Stazione.
Monaco (Baviera), Löwengrube 17½3.

Corrispondenti del Segretariato di Friburgo (Baden).

Amburgo, Dottor Minkenmeyer, Michaeliskirchstrasse 7.
Bernburg, Dr. Schnitz, Parrocchia Cattolica.
Hannover, Dr. Maxen, Clemensstrasse 5.

Limburgo, a L. (Hessen-Nassau), Dr. Karst, Dومتreppe 2.
Lochingen, Teodor Mayer Junior.
Treviri, Weisse Väter, Dietrichstrasse N. 30.

IN SVIZZERA.

Arbon, vicino alla Posta.

Basilea, Rümelinbachweg 14. Telefono 915. Stazione Centrale, Sala di III Classe.

Bülach, presso il Parroco Cattolico Romano.

Chiasso, di fronte alla Stazione.

Colra, Sig. Edoardo Provini, negoziante, vicino alla Posta.

IN AUSTRIA. Dalla metà di Febbraio alla metà di Maggio funzionano servizi speciali alla Stazione di *Innsbruck*.

Kaltbrunn, Segretariato Operaio Italiano.

Lucerna, Centralstrasse 32, Telefono 1145.

Naters, Lavori del Sempione.

Sciaffusa, presso il Parroco Cattolico Romano.

S. Gallo, Langgasse 2.

Zurigo III, Feldstrasse 109. Segretariato del Popolo.

I Segretariati dell'Opera faranno pratiche per indennità in caso di accidenti sul lavoro, assistono l'operaio presso le casse per le malattie ed indennità. — Danno informazioni per lavoro, procurano passaporti ed altri documenti civili ed ecclesiastici. — Fanno traduzioni. — Scrivono lettere. — Vendono e danno in prestito libri e giornali italiani.

Nei Segretariati dell'Opera ogni prestazione è gratuita.

NB. - L'Opera non può dare soccorsi in danaro. *Presso ogni Segretario si trova sempre un Sacerdote per l'assistenza religiosa.*

L'Opera ha pubblicato una *Guida* che vi tornerà utile assai e stampa anche a Friburgo (Baden) il giornale *La Patria*, che dà notizie ed indicazioni sulle condizioni di lavoro negli Stati nei quali ha Segretariati.

Consoli ed Agenti Consolari nel Regno

AUSTRIA-UNGERIA

Vienna (Wien)	Plume
Budapest	Innsbruck
Brinn	Klagenfurt

SVIZZERA

Berna - Per il Cantone di Berna
Basilea - Per i Cantoni di Basilea Città, Basilea Campagna, Solothurn, Argau, Lucerna, Zug, Unterwalden, Schwitz ed Uri.
Briga - Per il Canton Vallese.
Goiira - Per il Canton Grigioni.
Zurigo - Per i Cantoni di Zurigo, Sciaf- fosa, Appenzell, Sangallo e Glarus.

GERMANIA

Berlino	Kiel
Altona	Köligsberg
Amburgo (Hamburg)	Lipsia (Lepzig)
Brema (Bremen)	Luhecca (Lübeck)
Bremerhaven	Ludwigshafen
Breslavia (Breslau)	Mannheim
Colonia (Köln)	Memel
Cuxhaven	Monaco (München)
Danzica (Danzig)	Magonza (Mainz)
Dresda (Dresden)	Norimberga (Nürn- Pillau berg)
Düsseldorf	Saarbrücken
Flensbourg	Stettino
Francoforte sul	Stoccarda (Stuttgart)
Meno (Frankfurt a. M.)	Schwinecünde

Parole e frasi tedesche più comuni e necessarie per un emigrante

NB. - La traduzione non è in lingua tedesca letteraria, ma nella lingua comunemente parlata.

L'emigrante tutte le volte che incontra la lettera *h* deve pronunciarla con una forte aspirazione, vale a dire prolungando in quel momento la emissione del fiato, come dovesse raddoppiare la vocale a cui l'*h* si trova vicino.

La pronuncia nel più dei casi è indicata con l'accento; le parole senza indicazione di accento si pronunciano piano, e cioè con l'accento sulla penultima sillaba.



ITALIANO

TEDESCO

COME SI SCRIVE *con caratteri romani*

COME SI PRONUNCIA

Buon giorno

Guten Tag

Guten Tag

Buona notte

Guten Nacht

Guten Nacht

Sì

Ja

Ja

No

Nein

Nain

Grazie

Danke

Danke

Per chiedere da mangiare e da bere

Datemi del pane

Bringen sie mir brot

Bringen si mir brot

Quanto costa

Was kostet?

Was kostet?

Datemi dell'acqua

Geben sie mir Wasser

Geben si mir Wasser

Minestra

Suppe

Suppe

Ova

Eier

Aier

Manzo bollito

Suppenfleisch

Suppenfleisch

Brodo

Fleischsuppe

Fleischsuppe

Vino	Wein	Wain
Caffè	Kaffee	Kaffee
Birra	Bier	Blir
Conto	Zahlen	Zahlen

Per chiedere alloggio

Per grazia ove posso trovare alloggio a buon mercato?	Bitte, wo kann ich ein billiges Zimmer finden?	Bitte, wo can ich ein billiges zimmer finden?
Mi dia una camera da letto	Geben sie mir ein Schlafzimmer.	Gleichen si mir ein schlafzimmer.
Quanto costa?	Was kostet?	Was kostet?
Id. al mese?	Id. Monatlich?	Id. monatlich?
Id. al giorno?	Id. Taglich?	Id. teglich?
Desidero andare a letto	Ich will schlafen gehen	Ich vil schlafenghehen

Per cambiar moneta

Voglia cambiarmi questa moneta?	Wollen sie mir dieses Geld wechseln	Wollen si mir dises gheld wecheln
---------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------

È tutta buona questa moneta?

Questo pezzo non mi par
buono

Ist dieses Geld echt?

Dieses Stück Geld scheint
mir nicht echt

Ist dises gheld echt?

Dises Stock Gheld seaint
mir nicht echt

Per informazioni

Dove conduce questa strada?

Per grazia ove sta il Signor?

Per dove si va alla Sta-
zione?

Che via devo fare per an-
dare al porto?

Dov' è il Municipio?

Dove stà il console d'Italia?

Potrebbe indicarmi un qual-
che italiano?

Ove è una farmacia?

Dove stà un medico?

Wohin führt diese strasse?

Bitte, wo wohnt Herr?

Wie komme ich zum Bahn-
hof?

Wie komme ich zum Hafen?

Wo ist das Rathaus?

Wo wohnt der italiënische
Konsul?

Sind hier keine Italiener?

Wo ist eine Apotheke?

Wo wohnt ein Arzt?

Voln führt disce strasse?

Bitte vo vont Her?

Vi comme ich zum Bahnhöf?

Vi comme ich zum Hafen?

Wo ist das Rathaus?

Wo wohnt der italiënische
Konsul?

Sind hir kaine italiënes?

Vo ist aine apothéke?

Vo vont ain arzt?

Vi è qui un patronato degli emigranti italiani?

Besteht hier ein Verein zum Schutz der Italienischen Emigranten?

Bestët hir ain ferain zum schutz der Italiënischen Emigranten?

Vi è qui una società o lega d'operai?

Besteht hier ein arbeiterverein?

Bestët hir ein arbeiterferain?

Per indicare malanni

Male di testa

Kopfwch

Copfvè

Id. agli occhi

Augenschmerzen

Augen semerzen

Id. di gola

Halsweh

Alsvè

Id. all'orecchio

Ohrschnmerz

Orenschnmerz

Id. di petto

Brustkrankheit

Brusterankheit

Vomito

Brechübel

Brechübel

Ho male di pancia

Bauchweh

Bauchvè

Ho male alla mano

Es thut mir eine Hand weh

Es tut mir aine hand vè

Ho male al braccio

Es thut mir ein Arm weh

Es tut mir ain arm vè

Ho male alla coscia

Es thut mir eine Hüfte weh

Es tut mir aine hüfte vè

Ho male alla gamba

Es thut mir ein Bein weh

Es tut mir ain Bein vè

Ferita	Wunde	Wunde
Tumore	Geschwulst	Geschwulst
Febbre	Fieber	Fieber
Sento male qui	Es thut mir hier weh	Es tut mir hier weh

Cose varie

Sono italiano	Ich bin Italiener	Ich bin Italiener
Cerco lavoro	Ich bin arbeitslos und suche Beschäftigung	Ich bin arbeitslos und suche beschäftigung
Ho fame	Ich bin hungrig	Ich bin hungrig
Ho freddo	Mir ist kalt	Mir ist kalt
Ho sete	Ich bin durstig	Ich bin durstig
Mi chiamo	Ich heiße	Ich heiße
Lavoro la terra	Ich bin Erdarbeiter	Ich bin erdärbeiter
Sono contadino	Ich bin Bauer	Ich bin Bauer
Id. operaio	Id. Arbeiter	Id. arbeiter

Sono muratore	Ich bin Maurer	Ich bin Maurer
Id. calzolaio	Id. Schuhmacher	Id. Schuhmacher
Id. falegname	Id. Zimmermann	Id. Zimmermann
Id. fabbro ferrajo	Id. Schmied	Id. schmid
Id. sarto	Id. Schneider	Id. schneider
Id. barbiere	Id. Barbier	Id. barbir
Id. macellaio	Id. Fleischer	Id. Fläischer
Fabbrica di pane	Bäckerei	Beckerai
Osteria	Wirthshaus (Weinstube)	(Vainstube)
Padrone del fondo	Grundbesitzer	Grundbesitzer
Id. di fabbrica	Fabrikbesitzer	Fabrikbesitzer
Imprenditore	Unternehmer	Unternehmer
Capo	Chef	Seef
Servitore	Diener	Diner
Cameriere	Kellner	Chellner
Marito	Mann	Mann

Moglie	Frau	Frau
Figlio	Sohn	Sohn
Figlia	Tochter	Tochter
Signore	Herr	Herr
Povero	Arm	Arm
Ricco	Reich	Reich
Avvocato	Advokät	Advokät
Ingegnere	Ingenieur	Ingenieur
Prete cattolico	Ein katholischer Priester	Ein katholischer priester
Cambiale	Wechsler	Wechsler
Posta	Post	Post
Telegrafo	Telegraphenbureau	Telegrafenbüro
Ferrovia	Eisenbahn	Eisenbahn
Nave	Schiff	Schiff
Partenza	Abfahrt (Abreise)	(Abreise)
Arrivo	Anfahrt	Anfahrt
Diglietto	Fahrkarte	Fahrkarte
Cartolina Postale	Correspondenz-karte	Correspondenz-karte
Passaporto	Pass	Pass

NUMERAZIONE

1 - eins	Pronuncia	äins	15 - fünfzehn	id.	finftzéen
2 - zwei	id.	tzváí	16 - sechszehn	id.	séchstzéen
3 - drei	id.	drái	17 - siebzehn	id.	síbtzéen
4 - vier	id.	fír	18 - achtzehn	id.	áchtzéen
5 - fünf	id.	finf	19 - neunzehn	id.	náintzéen
6 - sechs	id.	sechs	20 - zwanzig	id.	tzvânzig
7 - sieben	id.	síhen	30 - dreissig	id.	dráissig
8 - acht	id.	acht	40 - vierzig	id.	fírzig
9 - neun	id.	náin	50 - fünfzig	id.	finfzig
10 - zehn	id.	tzéen	60 - sechszig	id.	séchszig
11 - elf	id.	elf	70 - siebzig	id.	síbzig
12 - zwölf	id.	tzvoeulf	80 - achtzig	id.	áchtzig
13 - dreizehn	id.	dráitzéen	90 - neunzig	id.	náunzig
14 - vierzehn	id.	fírtzéen			

Per formare i numeri intermedi, come 21, 22, 23 ecc. 31, 32 ecc. 47, 48 ecc. non dovete fare altro che prendere il numero della prima decina che vi occorra, ed unirlo mediante la sillaba *und* alla parola che indica la decina che volete completare. Così per esempio: per dire 21, prendete 1 *ein*, la sillaba *und*,

e il 20 *zwanzig*, e fate *einundzwanzig*, che pronunciate *äinundzvänzig* — per dire 32, prendete il numero 2 *zwei*, vi aggiungete *und*, e completate col 30 *dreissig* e pronunciate *tzvöihund draissig* — per dire 99 prendete il 9 *neun*, l'*und* ed il 90, *neunzig* e pronunciate *näinundneünzig*.

Il numero *cento* si indica con la parola *hundert* e per proseguire la numerazione fino al 200, voi non fate altro che aggiungere al cento, *hundert*, il numero del primo centinaio che volete dire. Così per esempio: per dire 101 aggiungete alla parola *hundert*, la sillaba *eins*, pronunciando *hündertäins* — per dire 152, prendete *hundert*, aggiungete 52 e cioè *zwei*, 2, unito con *und* a *funfzig* 50 e pronunciate *hünder-zvdi-äind-fünfzig*.

Non molto frequentemente, ma vi potrà accadere di numerare anche a più di 100, e allora ricordatevi che tutte le centinaia complete, 200, 300 ecc., si formano come in italiano, prendendo il numero della prima decina, e legandolo alla parola *hundert*. E così 200, *zwei hundert*, e così di seguito fino a **mille**, che si dice *tausend*.

Come vedete il sistema della numerazione tedesca non è difficile a coprirsi ed a seguirlo: basta saper bene a memoria i primi venti numeri, e ricordare che unendo i primi dieci, senz'altro, alla sillaba *zig* si formano le decine, ed unendoli invece alla parola *hundert* si formano le centinaia.

Queste facili e semplici nozioni dovete però impararle bene assai, perchè è dalla conoscenza dei numeri che potete acquistare sicurezza nel contrattare senza essere ingannati.

RIMPATRIO.

Se le vicende della vita vi saranno avverse, cercate di lasciare il paese estero prima di avere consumate tutte le vostre risorse, perchè anche dove vi sono Società italiane di mutuo soccorso e di beneficenza, non potrete avere molto e per molto tempo: anch'esse sono povere pur troppo! Poi non è bello vivere di elemosine e specialmente in paese straniero! L'uomo che si rispetta, deve procurare di bastare a sè stesso, più che può ed oltre!

Ma se foste costretti a chiedere il rimpatrio, ricordate che i Regi Consoli non possono concederlo che agli orfani poveri, ed alle persone indigenti le quali per sofferte malattie siano inabili al lavoro. I Consoli non hanno fondi di soccorso e di beneficenza, e non possono fare elargizioni che in casi gravissimi e tutto speciali.

Se invece la fortuna vi ha sorriso, e avete lavorato, e giunge il momento in cui finiscono i lavori ordinari e straordinari per attendere ai quali siete partiti, salutate con gioia e benedite l'aurora che vi conduce ai vostri cari. Il nostro paesello nativo, sia il più povero, sia il più piccolo, è sempre il più bello del mondo, perchè là vi sono ad aspettarci le persone più care e più sante.

Nel viaggio di ritorno voi avete le stesse facilitazioni ferroviarie che godeste nell'andata, e la patria, che vi attende, vi accorda ribassi anche se tornate soli.

A casa vostra sarà benedetto il gruzzolo, frutto del vostro sudore e della vostra saggia economia. Godetelo in pace, nel vostro casolare, siate sani, siate forti, siate buoni, ed il nuovo anno vi apporti lavoro e fortuna entro i confini segnati dalle Alpi e dal mare nostro.

MEMORIE E NOTE

~~~~~

Stada et collegiis huius  
die. Magna et la. melle  
munda.

~~Stada et collegiis~~  
Stada et collegiis  
Stada et collegiis

